

pacientia. Scrive aver grandissima fatica. *Item*, però con gran sospeto, benchè habbi auto bone parole. Et questa letera vidi di Valerio Bardolin, scrive a Candian suo fratello è qui a Venecia, ch'è canzelier di dito proveditor; e scrive non venga suso perchè el tien sarà più presto lui a Venetia, perchè spagnoli vorano Salò. *Tamen* si sforzavano star forti et mantenerla: e ha deliberato el proveditor e quelli altri far il tutto per conservarla.

*Di sier Nicolò Michiel proveditor ai Urzi nuovi, vidi letere di 7, hore 14, molto spaventevole.* E di l'afano l'ha in alozar le zente d'arme vien di Crema per andar in campo, e quelli brexani è li, dicono di gran parole, sono minazati dil sacco di spagnoli, e voleno prender partito. Lui fa quello ch'el puol; ma zercherà salvar le fantarie e zente d'arme etc.

È da saper, eri vene per via di Bergamo, drizzata in campo, una poliza di man di missier Zuan Jacomo Triulzi, drizzata a la Signoria, data a dì . . . a . . . . . portata per uno homo dil conte Trusardo da Calepio, è in prexon in Franza. Qual scrive, aver auto i messi di la Signoria e le letere drizzate a sier Andrea Griti procurator, el qual è a la corte a Bles, in caxa di Rubertet, in libertà. Scrive aver 700 lanze, e altre particolarità *ut in ea*. La qual poliza et letera fo leta con li Cai di X, et *licet* fusse drezata a la Signoria, per esser materia ancora non venuta al Pregadi, fo tirà nel Consejo di X. E leta questa letera, quelli di Colegio fonno molto aliegri; è stà spazà per 4 vie in Franza; si aspeta la risposta.

Ancora è da saper, el signor Frachasso di San Severino, stato questo tempo in questa terra, è ancora, e diceva volersi partir per non haver da viver; pur li fo balotà di darli ducati 25, etc.

In questa matina, in Colegio fonno electi proveditor a Pordenon, in luogo di sier Antonio Michiel, con ducati 15 al mexe per spexe per uno anno, sier Andrea Contarini fo XL, qu. sier Marco, qu. sier Andrea procurator, e proveditor a Belgrado, in luogo di sier . . . . . Corner, con ducati 15 al mexe per uno anno, sier Gaudentio Morexini el XL criminal, qu. sier Pasqual, tolti numero 22.

224\* A dì 11. La matina nula da conto fu, *solum* vene in Colegio Piero di Bibiena canzelier dil governador Zuan Paulo Bajon, *con letere di 10 di dito governorator, date in campo*. Scrive compari a la Signoria, e suplichi li dagi licentia di andar fino a Perosa per cosse sue particular, et vol lassar suo fiol per obstaso a la Signoria e lassar le sue zente d'armate di la sua compagnia, prometendo di tornar vo-

lendo la Signoria. Il Principe li rispose li savii consullteria et poi se li risponderia. E dito Bibiena disse: « È cossa che importa assai al governador andar fino a caxa. » Hor li savii si redusseno a consulltar di questo; e fo terminato far Consejo di X con la zonta. E levata la Signoria, li savii mandò a ordinar Pregadi, et cussi fo ordinato.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le infrascripte lettere.

*Dil Caroldo, da Pizigheton, de . . .* Come il cardinal va a Vegevene, e il Ducheto ha casso il conte Alexandro Sforza suo capitano di milanesi, et *etiam* il Vitello, e tolto per capitano el signor Prospero Colona, e non si porta ben con el vescovo di Lodi, *adeo* milanesi sono tutti sussitadi dolendosi di questo etc. El qual Ducheto è andato a Pavia e temporiza fin vengi il Curzense. Et che un Zuan Cola è quello che governa dito Ducheto; el qual *etiam* ha tolto per tempo, come li ha dito il cardinal Sedunense, a far a suo modo, e dito cardinal invita, sichè el si parte e va a Vegevene. E dice il cardinal che dito Duca comenza a bona hora e avanti che sia entrato in Stado etc.

*Di campo, dil proveditor Capello, di Ronchi.* Zereha zente d'arme e danari, e non si mandando, seguirà qualche inconveniente, e alcune compagnie erano sulevade per partirse. *Item*, sier Lunardo Emo executor è partito, sier Sigismondo di Cavali *etiam* voleva repatriar. È mal a levarli tutti tre, maxime il Cavali che ha pratica dil paese di veronese, et l'ha intertenuto fino la Signoria comandi.

E questa sera fo mandato in campo ducati 4000.

Poi il Principe si levò suso, e fe' la relatione di quanto ozi in Colegio havea esposto Piero di Bibiena per nome dil governador nostro, come ho scritto di sopra, dicendo li savii meterà le sue opinione. È da saper, dito governador serve la Signoria con l'anno di rispetto in libertà nostra, al qual anno mai è stà risposto volerlo, ma si score, e lui governador volea licentia e non tornava più.

Fu posto, per li savii dil Colegio: sier Andrea Venier procurator, sier Thomà Mozenigo procurator, sier Piero Balbi, sier Alvise da Molin, sier Antonio Zustinian dotor, mancava sier Marco Bolani, sier Lunardo Mozenigo e sier Zacaria Doifin savii dil Consejo, et sier Zorzi Corner el cavalier procurator amalato, et sier Nicolò Trivixan, sier Vettor Foscarini e sier Piero Trun savio a terra ferma: una lettera al proveditor zeneral in campo Capello, zercha la licentia ha dimandato il governorator zeneral nostro per via di domino Pietro di Bibiena,